

Prot. 723 del 16 Settembre 2021

**Al Collegio dei Docenti
Al Personale ATA
All'albo on line
Agli atti**

ATTO D'INDIRIZZO 2022-2025

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF TRIENNALE

IL COORDINATORE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

- Visto il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
 - Visto il D.P.R. n. 275/99 così come modificato dal comma 14 della legge 107/2015;
 - Visto l'art. 21 co. 16 della L. n. 59/97 che prevede il conferimento della qualifica dirigenziale ai capi d'Istituto e l'attribuzione alle scuole della personalità giuridica autonoma;
 - Visto l'art. 25-bis, co. 2 del D.lgs. n. 29/93, che prevede per il Coordinatore delle Attività Didattiche la gestione unitaria dell'Istituzione scolastica;
 - Visti i Regolamenti recanti revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei, degli Istituti Tecnici;
 - Visto il D.Lgs n.66/2017 recante: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità...";
 - Visto il D.I. n. 129 del 28/08/2018 - Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107;
 - Viste le LINEE GUIDA relative ai Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145);
 - Visto il RAV (Rapporto di autovalutazione) d'istituto;
- VISTA la Legge 20 agosto 2019 n.92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";**
VISTE le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, allegato A al D.M. n.35 del 22/06/2020;

PRESO ATTO

che l'art.1 della Legge 107 del 2015, ai commi 12-17, prevede che:

- le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il Piano triennale dell'Offerta Formativa;
- il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Coordinatore delle Attività Didattiche;
- il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- il Piano è rivedibile annualmente;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO

- della tipicità degli indirizzi di studio presenti nell'Istituzione Scolastica;

- delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio e delle relazioni istituzionali con gli Enti locali;
- delle sollecitazioni e delle proposte pervenute sia in occasione degli incontri informali e formali (incontri scuola/famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti del processo di autovalutazione d'Istituto;
- delle risultanze del processo di autovalutazione e delle criticità emerse nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- delle riflessioni emerse sui risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio- economico e familiare;
- delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base disciplinari e trasversali;

ATTESO

che ogni azione intrapresa è finalizzata al miglioramento delle qualità dell'istituzione liceale e tecnica nel rispetto delle Raccomandazioni sulla qualità dell'istruzione e della formazione professionale espresse dai documenti europei e dalle Indicazioni Nazionali e tenendo conto delle peculiarità culturali espresse dall'ambito territoriale ove la Scuola opera e si caratterizza;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente Atto d'indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025 da parte del Collegio Docenti.

PREMESSA

Nel progettare l'offerta formativa il Collegio dei Docenti è invitato a considerare la necessità di rispettare le prescrizioni anti Covid – 19, in particolare dovrà:

- Seguire gli ulteriori corsi di formazione sulla sicurezza che verranno effettuati per la gestione e il contenimento della pandemia;
- Mettere in atto ogni disposizione organizzativa atta al contenimento della pandemia;
- Assicurare la vigilanza degli studenti e controllare il flusso in uscita per evitare assembramenti;
- Destinare prioritariamente le ore di potenziamento alla copertura delle assenze dei docenti;
- Garantire la presenza di un Referente Covid e di un suo sostituto;
- Sensibilizzare le classi al rispetto delle prescrizioni relative alla sicurezza;
- Gestire le comunicazioni scuola-famiglia ordinariamente;
- Salvo casi eccezionale, gestire gli incontri con i genitori per via telematica;

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma un programma in se completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e

costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo mirato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali. Questi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso. Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2021-2022; 2022-2025.

L'ATTO D'INDIRIZZO si articola nei seguenti punti:

Il Piano dovrà fare particolare riferimento alla Legge 107/2015:

1. Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione.
2. L'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.
3. La valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa.

Tenuto conto degli obiettivi formativi prioritari del comma 5-7 – 14 della L.107, si rende necessario declinare in maniera esplicita e puntuale la corrispondenza con gli obiettivi già individuati come essenziali dall'istituto nei PTOF precedenti che si rifanno ai seguenti valori condivisi:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- educare alla legalità;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- ridurre la dispersione scolastica con recupero delle competenze;
- recupero delle carenze formative e ri-motivazione allo studio;
- incrementare il livello delle conoscenze, capacità e competenze;
- valorizzare le capacità e le abilità degli alunni più motivati;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche degli studenti;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli studenti;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- potenziamento dei PCTO;

- potenziamento del sistema di orientamento;
- formazione dei docenti per l'innovazione della didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento;
- formazione del personale A.T.A. per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà incrementare le aule e/o gli ambienti di apprendimento attrezzati per favorire, nella più ampia accezione del termine, una "didattica laboratoriale";
- accogliere le diversità individuali, sociali e culturali;
- educare alla convivenza democratica;
- educare al rispetto dell'ambiente;
- educazione sanitaria e protezione civile (educazione alla sicurezza, prevenzione contro le calamità naturali);
- promuovere l'acquisizione del senso di responsabilità;
- promuovere la capacità di prendere decisioni coscienti in riferimento all'equilibrio psico-fisico;
- sviluppare una coscienza autonoma e libera da imbonimenti di tipo culturale, professionale e ideologico;
- sviluppare emozioni e sensibilità soggettive che sviluppino senso di sé nella vita di gruppo;
- introdurre problematiche connesse all'occupazione nella società moderna;
- favorire il dialogo con il mondo del lavoro per facilitare l'inserimento in una gratificante attività lavorativa;
- fornire negli allievi una coscienza civile, stimolarli ad acquisire il senso della collaborazione e della solidarietà, nonché a prevenire, progettare, cambiare e verificare in termine di futuro, nella consapevolezza dell'interazione uomo-ambiente e nella coscienza dello sviluppo tecnologico e multimediale;
- integrare gli alunni in situazioni di handicap.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento, dovranno essere parte integrante del piano.

La scelta delle priorità ricade sui Risultati scolastici e sulle Competenze Chiave:

➤ Risultati scolastici:

1. Ridurre l'insuccesso scolastico, fenomeno tradizionalmente rilevante proprio in questo ordine di studi e in questa tipologia di scuola (Istituzione Paritaria).
2. Guidare l'alunno a costruirsi una cultura di base centrata sul saper fare.

➤ Competenze Chiave europee

1. Fornire ai giovani un'adeguata formazione per un rapido accesso al mondo del lavoro.
2. Acquisizione delle otto competenze chiave.

➤ Traguardi relativi ai Risultati scolastici:

1. Imparare a porsi problemi e a prospettare soluzioni per il raggiungimento del proprio successo formativo e scolastico.

2. Favorire la crescita dell'alunno in direzione dell'autonomia personale e di una maggiore e più consapevole partecipazione alla vita.

- Traguardi relativi alle Competenze Chiave Europee

1. Educare alla riscoperta del valore del lavoro, dell'impegno personale, del coinvolgimento e dell'intraprendenza.

2. Costruire il pieno sviluppo della personalità dei giovani, e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- Motivazioni:

La scelta delle priorità indicate si basa sull'impegno dell'istituto a promuovere il pieno sviluppo della persona-cittadino/a, educando ai valori della cittadinanza attiva, responsabile e solidale. Tali principi sono parte integrante anche della Mission e della Vision dell'Istituto, più volte citate all'interno di questo documento (RAV) e di seguito ripetute per sottolineare quanto siano incisive nei confronti delle priorità scelte e dei traguardi attesi:

MISSION: formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:

- lo studente
- la famiglia
- i docenti
- il territorio

VISION: creare un sistema formativo, aperto verso l'esterno, integrato e complessivo, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed inter-istituzionali; travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, le autonomie, le aziende, il mondo del lavoro, consolidi la formazione di ogni alunno.

Gli obiettivi di Processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**
Incrementare il livello delle conoscenze, capacità e competenze;
Sviluppare le capacità comunicative e critiche;
Capacità ed autonomia di giudizio;
Consolidamento e consapevolezza della scientificità del metodo di studio.
- **AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**
Implementazione di metodologie innovative: peer learning, cooperative learning, problem solving..., gestione dei gruppi.

- INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO
Attività di recupero e/o potenziamento in orario curriculare ed extracurriculare.
- CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
Guidare alle iniziative di orientamento per combattere la dispersione scolastica.
- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE
Formazione sulla didattica multimediale, sulla gestione dei gruppi e sulle metodologie innovative: peer learning, cooperative learning, problem solving.
- ❖ La progettazione di attività didattiche curricolari ed extracurricolari dovrà essere sviluppata in coerenza con i risultati di apprendimento degli alunni;

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE terrà conto della “**MISSION**” dell'Istituto esplicitata nella declinazione di alcune parole e tematiche forti:

- DIFFERENZIAMENTO dei PERCORSI FORMATIVI con la razionalizzazione di spazi e tempi;
 - SFIDA AL DISAGIO GIOVANILE, INTEGRAZIONE DEI DISABILI, ACCOGLIENZA FORMATIVA degli alunni di origine extracomunitaria, rappresentano tre ulteriori ambiti emblematici della capacità dell'istituto di organizzare risposte formative adeguate alla realtà del nostro tempo di forti accelerazioni culturali;
 - MONITORARE ED INTERVENIRE TEMPESTIVAMENTE SUGLI ALUNNI A RISCHIO (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
 - ADEGUATEZZA DELLA COMUNICAZIONE alle capacità ricettive del soggetto;
 - ACQUISIZIONE DELLE OTTO COMPETENZE CHIAVE per la costruzione e il pieno sviluppo della personalità dei giovani, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale:
 - IMPARARE AD IMPARARE: acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro;
 - PROGETTARE: utilizzare le conoscenze apprese per darsi obiettivi significativi e realistici; saper individuare priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati;
 - COMUNICARE: comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi;
 - COLLABORARE E PARTECIPARE: interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista; agire in modo autonomo e responsabile: riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale;
 - RISOLVERE PROBLEMI: affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle;
 - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI: possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo;
 - ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE: poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.
- L'impegno dell'Istituto, evitati gli “a priori” ideologici, si dimensiona sul dato di realtà cercando, organizzando e finalizzando tutte le risorse possibili per dar vita ad un modello di integrazione compatibile e sostenibile.

L'istituzione scolastica metterà al centro della propria azione educativa gli obiettivi fissati per lo sviluppo sostenibile, di cui all'Agenda 2030, che riguardano e coinvolgono tutti i Paesi e le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura. La scelta dei PCTO individuerà percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale così come definita con chiarezza dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145. I percorsi saranno inquadrati nel contesto più ampio dell'intera progettazione didattica, chiarendo che non possono essere considerati come un'esperienza occasionale di applicazione in contesti esterni dei saperi scolastici, ma costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio. Questo modo di intendere le esperienze comporta un capovolgimento delle tradizionali modalità di insegnamento, riprogettando la didattica a partire dalle competenze trasversali così come descritte nella Raccomandazione del Consiglio del Parlamento Europeo del 22 maggio 2018, ossia nella definizione di un progetto concordato per la soluzione di un problema, e di impresa formativa simulata, ossia nello sviluppo di attività imprenditoriali così come effettivamente presenti nella realtà, naturalmente con l'apporto fondamentale del territorio (aziende, enti culturali, centri di ricerca etc.).

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola,
- pubblicato sul sito web e all'albo pretorio,
- reso noto ai competenti Organi collegiali.

Il Coordinatore delle Attività Didattiche
F.to Prof.re Giuseppe Pappalardo